



CITTA' di AVIGLIANA

Provincia di TORINO

ESTRATTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 323

OGGETTO: PROGETTO AVIGLIANA SI CURA

L'anno **2011**, addì **28** del mese di **Dicembre** alle ore **15.30** nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Sindaco -	MATTIOLI Carla	SI
Assessore -	REVIGLIO Arnaldo	SI
Assessore -	ARCHINA' Giuseppe	SI
Assessore -	BRACCO Angela	SI
Assessore -	BRUNATTI Luca	NO
Assessore -	MARCECA Baldassare	NO
Assessore -	TAVAN Enrico	SI

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. GUGLIELMO Giorgio.

Il Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione predisposta dall'**Area Amministrativa – Settore Cultura, Turismo, Servizi alla Persona n. 930 in data 28.12.2011** allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, avente per oggetto: "**PROGETTO AVIGLIANA SI CURA.**";

Ritenuta la proposta meritevole di accoglimento per le motivazioni tutte in essa contenute;

Acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art.49 del D. Lgs 18.8.2000 n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, che allegati alla presente deliberazione ne fanno parte integrante e sostanziale;

Visti gli artt. 42 e 48 del Testo Unico approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000 in ordine alla competenza degli organi comunali;

Vista la deliberazione consiliare n. 38 del 30.03.2011, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2011 e pluriennale 2011/2013;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 74 del 11.04.2011, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il piano degli obiettivi assegnati ai Responsabili di Area unitamente alle risorse necessarie per l'esecuzione dei programmi e progetti di bilancio;

Richiamato il Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Con votazione unanime espressa in forma palese;

DELIBERA

Di accogliere integralmente la proposta dell'Area Amministrativa – Settore Cultura, Turismo, Servizi alla Persona allegata alla presente quale parte integrale e sostanziale.

SUCCESSIVAMENTE

Con votazione unanime espressa in forma palese;

DELIBERA

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U. approvato con D. Lgs 18/8/2000, n. 267.

.....

/ep

AREA AMMINISTRATIVA

Alla Giunta Comunale
proposta di deliberazione n. 930
redatta dal Settore Cultura, Turismo, Servizi alla Persona

OGGETTO: PROGETTO AVIGLIANA SI CURA

PREMESSO CHE:

- il Comune di Avigliana ha partecipato ad un bando della Provincia di Torino, anno 2011, in materia di sicurezza integrata, L.R. 23/2007, presentando il progetto dal titolo "Avigliana si cura";
- che il suddetto progetto è stato approvato dalla Provincia di Torino, che ha concesso un contributo di € 8.546,00 a sostegno della sua realizzazione;
- che i partner progettuali sono la Cooperativa P.G. Frassati di Torino, l'Associazione Culturale Mareschi di Avigliana, l'Ente Associazione Officine Scienza di Torino e la Cooperativa Sociale Orso di Torino
- che il progetto è stato avviato in data 26 Settembre 2011;
- che è necessario attivare le azioni progettuali già definite;

SI PROPONE CHE LA GIUNTA COMUNALE DELIBERI

- 1° - Di dare incarico alla Cooperativa P.G. Frassati, strada della Pellerina 22/7 – Torino P.IVA 02165980018, per la gestione dello sportello di aiuto al cittadino (sportello legale) al costo complessivo di € 4.539,40
- 2° - Di erogare all'Associazione Culturale Mareschi, Via Giaveno 27 – Avigliana C.F. 95606020014 un contributo di € 4.000,00 a fronte della realizzazione delle azioni progettuali previste: lotta all'abuso di alcool, servizio rientro a casa con alcolimetria elevata, collaborazione con le associazioni che organizzano manifestazioni potenzialmente a rischio per il controllo del consumo di alcool, installazione sugli effetti della guida in stato di ebbrezza.
- 3° - Di fare fronte all'onere derivante dall'adozione della presente delibera mediante determina del Direttore Area Amministrativa ed imputazione di € 4.539,40 all'Intervento 1.10.04.03 PEG 8882 "Progetto Avigliana Si Cura" ed € 4.000,00 all'Intervento 1.10.04.05 PEG 9061 "Contributi per iniziative in campo sociale" del Bilancio 2011.
- 4° - Di effettuare la prenotazione della somma residua iscritta al PEG 8882 dando atto i relativi impegni di spesa verranno assunti non appena definiti e comunque non oltre il termine di conclusione del progetto previsto per il 25 Settembre 2012.
- 5 ° - Di dichiarare, attesa l'urgenza, con voto palese e unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del T.U., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Avigliana, 28/12/2011

Il Direttore Area Amministrativa
F.to (Dr. Giovanni TROMBADORE)



L'Assessore alle Politiche Sociali
F.to (Enrico TAVAN)



Pareri

Comune di Avigliana

— Estremi della Proposta —

Proposta Nr. 2011 / 930

Ufficio Proponente: **Cultura, Turismo, Servizi alla Persona**

Oggetto: **PROGETTO AVIGLIANA SI CURA**

— Parere tecnico —

Ufficio Proponente (Cultura, Turismo, Servizi alla Persona)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 28/12/2011



Il Responsabile di Settore
Giovanni Trombadore

F.T.

— Parere contabile —

Contabilità e Bilancio

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 28/12/2011



Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Vanna ROSSATO

F.T.



CITTÀ di AVIGLIANA

Provincia di TORINO

UFFICIO Cultura, Sport, Servizi alla Persona

TEL. 011.97 69 101/117/119

e-mail: cultura.avigliana@reteunitaria.piemonte.it

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Bando provinciale per il finanziamento di progetti in materia di sicurezza integrata
ANNO 2011

Marca da bollo da Euro 14,62¹

Alla Provincia di Torino
Servizio Solidarietà Sociale
C.so Lanza, 75
10131 TORINO

Il sottoscritto CARLA MATTIOLI nato a AVIGLIANA il 9 maggio 1954
residente a AVIGLIANA Prov (TO)

in qualità di legale rappresentante di COMUNE DI AVIGLIANA

avente la seguente natura giuridica: ENTE PUBBLICO

e avente sede legale in Piazza Conte Rosso ,7

Comune Avigliana _____ (Prov) TO _____ cap 10051

Telefono 0119769111 fax 0119769108 e-mail cultura.avigliana@reteunitaria.piemonte.it

Partita IVA 01655950010
(dati riferiti all'Ente/Associazione)

CHIEDE

un contributo di Euro 12.000 a parziale copertura delle spese previste per l'attuazione del progetto
denominato **AVIGLIANA SI CURA**

consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art. 76, nel caso di dichiarazioni non veritiero e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

- che il progetto presentato non ha ricevuto altri finanziamenti dall'Amministrazione Provinciale di Torino;

¹ Sono esclusi: Enti Pubblici, ONLUS, Cooperative sociali, Organizzazioni di volontariato

- che, ai fini di quanto previsto dall'art. 6 c. 2 del D.L. 78/10 (convertito in Legge n. 122/10):

! l'Ente Comune di Avigliana rientra nella tipologia di soggetti espressamente esclusi dall'applicazione della norma richiamata in quanto trattasi di:

- ! ente previsto nominativamente dal D.Lgs. n. 300 del 1999 e dal D.Lgs. n. 165 del 2001
- ! università
- ! ente e fondazione di ricerca e organismo equiparato *
- ! camera di commercio
- ! ente del servizio sanitario nazionale
- ! ente indicato nella tabella C della legge finanziaria
- ! ente previdenziale ed assistenziale nazionale
- ! ONLUS *
- ! associazione di promozione sociale *
- enti pubblico economico individuato con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante
- ! società

*Allegare la comprovante documentazione

OVVERO

! i membri degli Organi Collegiali (CDA, Assemblea, eventuale collegio sindacale, ecc., compresi i Presidenti degli organi medesimi):

! NON percepiscono, né direttamente né indirettamente, alcun emolumento e che sia la partecipazione agli organi collegiali sia la titolarità delle cariche ricoperte risultano essere a titolo onorifico

! percepiscono unicamente gettoni di presenza che NON superano l'importo di 30 Euro a seduta giornaliera (esclusivamente se prima dell'entrata in vigore erano già previsti gettoni di presenza)

AUTORIZZA

- l'utilizzo, da parte della Provincia di Torino, della Regione Piemonte o di Enti da esse delegati, delle informazioni contenute nel progetto presentato e dei materiali prodotti al fine di consentire l'analisi, il monitoraggio e la valutazione degli interventi previsti a livello provinciale

SI IMPEGNA, NEL CASO DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

- a trasmettere entro sei mesi dall'avvio del progetto una breve descrizione circa l'andamento dello stesso (relazione intermedia);
- a trasmettere entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, la rendicontazione finale utilizzando i modelli predisposti dalla Provincia di Torino;
- a conservare agli atti tutta la documentazione concernente la realizzazione del progetto ed a trasmettere la medesima su specifica richiesta della Provincia;

- a dare visibilità del contributo ricevuto in ogni occasione di evidenza pubblica, nonché sugli eventuali materiali prodotti, riportando la dicitura “*Ammesso a contributo della Provincia di Torino – progetti in materia di Sicurezza Integrata - con la partecipazione finanziaria della Regione Piemonte*”, nonché riportare i loghi dei due Enti. Inoltre, in caso di pubblicazioni a mezzo stampa o su siti internet, l'utilizzo del logo della Provincia deve essere, comunque, concordato preventivamente con l'Amministrazione provinciale;
- a trasmettere copia dei materiali eventualmente prodotti, autorizzandone la riproduzione, anche parziale, e la diffusione.

Si allegano alla presente:

- Progetto descrittivo comprensivo dell’“Abstract” e del piano finanziario, compilato in tutte le sue parti e sottoscritto dal legale rappresentante ove previsto;
- Fotocopia, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità del dichiarante (art. 38, comma 3, D.P.R. 445/2000);
- Dichiarazione attestante il coordinamento con altro/i progetto/i presentati in risposta al presente bando;
- Dichiarazione/i attestante/i il coinvolgimento nel progetto di soggetti pubblici e/o privati della rete territoriale;
- Solo per i soggetti del privato sociale e le Associazioni di categoria:* dichiarazione del Comune (territorialmente competente per l’area interessata dal progetto) di coerenza con le politiche locali di sicurezza integrata

(data)

Timbro e firma del Legale Rappresentante

(firma per esteso e leggibile)

A norma dell'art. 13 del Dlgs 30/06/2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, si forniscono le informazioni seguenti:

Il trattamento che intendiamo effettuare (art. 13):

- a) ha la seguente finalità: concessione di contributo a sostegno di progetti in materia di sicurezza integrata;
- b) sarà effettuato con le seguenti modalità: manuale e informatizzata da incaricati del Servizio Solidarietà Sociale;
- c) i dati potranno venire a conoscenza del responsabile del trattamento e/o del personale dell'ufficio incaricato del trattamento.
 - il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto necessario al procedimento amministrativo di concessione del contributo
 - il titolare del trattamento è la Provincia di Torino, Ente territoriale con sede in Torino in Via Maria Vittoria, 12
 - il responsabile del trattamento è la Dott.ssa Roberta Di Gregorio - Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale
 - al titolare o al responsabile del trattamento sarà possibile rivolgersi per far valere i diritti previsti dal Dlgs 196/2003

PROGETTO DESCrittivo

SOGGETTO PROPONENTE

1) Soggetto proponente e altri soggetti coinvolti

1.1 Soggetto proponente

Denominazione COMUNE DI AVIGLIANA

Sede __ Piazza Conte Rosso ,7

Telefono 0119769111 fax 0119769108 e-mail cultura.avigliana@reteunitaria.piemonte.it

Descrivere, in maniera sintetica, ma esauriente:

- 1) gli obiettivi dell'Ente (**per punti**: finalità istituzionali coerenti con il progetto)
Ente locale
- 2) progetti ed iniziative realizzati in materia di sicurezza integrata (**per punti**: titolo e oggetto)

Responsabile del progetto

Nome Aldo

Cognome Castelli

Tel 011/9769132

Fax 011/9769108

E-mail [aldo.castelli@comune.avigliana.to.it](mailtoaldo.castelli@comune.avigliana.to.it)

1.2 Coordinamento del presente progetto con altro/i progetto/i presentato/i in risposta al presente bando (analisi delle problematiche condivisa, risposte integrate, ampliamento dell'ambito territoriale su cui incidere)

Titolo del progetto	Soggetto proponente

1.3 Altri settori dell'Amministrazione e/o altri soggetti pubblici e/o privati della rete territoriale coinvolti nel presente progetto

Denominazione soggetto	Indirizzo della sede legale	Settore di attività (a prescindere da questo progetto)	Tipologia di coinvolgimento nel progetto

Cooperativa Frassati	Strada della Pellerina, 22/7 - 10146 Torino	E' una cooperativa sociale di tipo A che progetta e gestisce servizi sociali, assistenziali, educativi, socio-sanitari, sanitari, riabilitativi e animativi, finalizzati a prevenire e contenere i rischi e gli effetti dell'esclusione e del disagio sociale e a promuovere la crescita della comunità locale.	Gestione Sportello Legale
Associazione Mareschi		<ul style="list-style-type: none"> • Gruppo di giovani informale 	<ul style="list-style-type: none"> • Intercettare i giovani nei loro luoghi di divertimento e nelle zone di passaggio da un luogo all'altro offrendogli la possibilità di misurare l'alcolemia, misurare i riflessi, • Confrontarsi con i Peer Educator sulla propria percezione di sicurezza alla guida, sulla decisione di guidare anche con alcolimetria elevata, o sulle modalità alternative di rientro al domicilio, rispondere ad un questionario. • Sensibilizzare e coinvolgere nella programmazione i volontari delle associazioni Pro-Loco che organizzano le feste
Associazione di Promozione Sociale Officine Scienza	via Gorizia, 86 - 10136 Torino C.F. 97711010013	Ente produttore del progetto "Fate il Nostro gioco", svolge attività di diffusione della cultura scientifica principalmente sul territorio piemontese e si propone di costruire le proprie finalità attraverso la progettazione e realizzazione di eventi di diffusione della cultura scientifica in tutte le forme e i linguaggi.	<ul style="list-style-type: none"> • Una ricerca sulle percezioni della popolazione, uno spaccato su quanto le credenze fallaci, veicolate dai luoghi comuni e dai mass media, influiscano sulla predisposizione al gioco da parte dei "normali" cittadini, non dei giocatori patologici. • la realizzazione di un'azione (in)formativa composita rivolta ai cittadini del territorio, che li renda consapevoli dei rischi del gioco e che, contemporaneamente, li faccia diventare agenti di diffusione di una corretta informazione.

CARATTERISTICHE PROGETTO

1) Titolo del progetto

Avigliana Si Cura

2) Ambito progettuale

(barrare l'ambito/i progettuale in conformità con le disposizioni di cui all'art 4 del bando)

AMBITO 1	azioni integrate di natura preventiva di contenimento della ampiezza e della gravità dei fenomeni di illegalità e di criminalità diffusa
1 a	interventi di riqualificazione e rivitalizzazione urbanistica di parti del territorio con azioni finalizzate alla dissuasione delle manifestazioni di microcriminalità
1 b	azioni di prevenzione sociale nei confronti delle aree e dei soggetti a rischio
1 c	azioni di tutela delle piccole e medie imprese artigianali, commerciali e turistiche particolarmente a rischio criminalità
1 d	attività di rafforzamento della vigilanza e della presenza sul territorio degli operatori addetti alla prevenzione sociale e alla sicurezza, al fine di assicurare l'intervento tempestivo dei servizi di competenza degli enti locali, con attenzione ai piccoli Comuni
AMBITO 2	pratiche di sostegno alle fasce deboli e di assistenza alle vittime dei reati
2 a	interventi per lo sviluppo di politiche di sicurezza di genere e di tutela dell'infanzia e degli anziani
2 b	interventi di assistenza ed aiuto alle vittime dei reati, nell'ambito dell'informazione sugli strumenti di tutela garantiti dall'ordinamento, dell'assistenza psicologica, della tutela delle donne che subiscono violenza o minaccia di violenza

3) Durata del progetto (in mesi) 12 MESI

data presunta di inizio attività 1/10/2011

4) Descrizione del contesto territoriale locale e settoriale entro il quale si realizza il progetto, analizzando i problemi che il progetto intende affrontare, fornendo dati quantitativi e/o qualitativi ed esplicitando le fonti utilizzate, evidenziando il livello di condivisione dell'analisi con gli altri settori dell'Amministrazione e/o con gli altri soggetti pubblici e/o privati della rete territoriale e/o con gli altri progetti con cui ci si coordina (max. 50 righe)

5) Definizione del contesto territoriale: elementi per un quadro socio-geografico

La realizzazione del progetto "Avigliana Si Cura" si inserisce nell'area territoriale della bassa Valle di Susa in provincia di Torino con specifico riferimento al comune di Avigliana, che ingloba circa 12.000 abitanti di cui 1700 giovani dai 15 ai 29 anni.

La media e Bassa Valle si sviluppano su 476 kmq e presenta le maggiori disomogeneità, sono presenti sia zone con caratteristiche urbane, ad alta densità abitativa come Avigliana, dove si sta verificando una progressiva emigrazione di popolazione dalla città di Torino sia zone con caratteristiche tipicamente montane con frazioni e borgate. Alcune aree sono caratterizzate da forte immigrazione (soprattutto albanese e magrebina) e dalla presenza di elevate concentrazione di nuclei multiproblematici assegnatari di Case di edilizia popolare.

Nonostante l'aumento di popolazione vi è un progressivo abbandono del centro storico sia delle attività economiche e sia dei vecchi nuclei residenziali, in quanto difficilmente raggiungibili con i mezzi pubblici.

La configurazione e l'estensione del territorio, e, in alcune zone, la sua elevata dispersione, creano nei servizi consistenti difficoltà organizzative peculiari di questa realtà. Tempi e disagi di spostamento difficoltà nel garantire una diffusione capillare ed omogenea dei servizi hanno creato da parte delle giovani generazioni una disaffezione al territorio. I giovani hanno una mobilità molto elevata sia per quanto riguarda il tempo libero sia per il lavoro e la scuola. Per contro dal lavoro di ricerca del piano di zona (2006-2008) fatto sulla condizione degli anziani nel territorio Con.I.S.A: dei 9407 ultr sessantacinquenni, il 20% della popolazione totale, dei quali la maggioranza è composta da donne (5.353) ben 2.942 vivono soli, nella fascia degli ultra ottantenni sono più quelli che vivono soli che quelli che vivono in coppia, 987 contro 604. Gli anziani che hanno un invalidità, accertata dall'A.S.L., superiore al 70% sono 971, uno ogni dieci. Dai dati forniti dall'INPS, su 11.108 assegni di pensione erogati, un po' più della metà per l'esattezza 5.199 sono inferiori al minimo (516 €) e l'80% di questi assegni è percepito dalle donne. Le donne vedove e tra queste le più anziane sono un segmento sociale con forti problemi di spostamento/mobilità (si pensi al solo fatto che a questo target è praticamente "ignota la guida dell'auto") e latenti problematiche di esclusione/solitudine. Il 45% delle donne di 75 anni e più vive una condizione di concreta solitudine all'interno di un nucleo familiare che è composto unicamente dalla stessa anziana (contrariamente ai maschi in cui "vive solo" un ridotto 16% a motivo del fatto che gli uomini anche in età avanzata possono comunque contare su una vita di coppia in quanto la femmina sopravvive al maschio)

Mese	Popolazione inizio periodo	Nati Vivi	Morti	Saldo Naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio e per altri motivi	Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	Popolazione fine periodo
Totale									
Gennaio	12244	8	11	-3	47	19	28	0	12269
Febbraio	12269	7	6	1	78	17	61	0	12331
Marzo	12331	9	5	4	27	41	-14	0	12321
Aprile	12321	9	10	-1	33	0	33	0	12353
Maggio	12353	18	8	10	12	59	-47	0	12316
Giugno	12316	5	8	-3	41	50	-9	0	12304
Luglio	12304	5	9	-4	44	42	2	0	12302
Agosto	12302	2	6	-4	63	34	29	0	12327

Nella zona di Avigliana sono collocati molti locali notturni e pub che incentivano la mobilità nel tempo libero dei giovani, in particolare nelle ore notturne, questo provoca spesso nelle strade della valle incidenti stradali dovuti ad abuso di alcol o per stanchezza. L'uso di alcol o di sostanze stupefacenti portano al formarsi di gruppi informali di giovani che per bullismo o teppismo provocano atti di vandalismo nelle cittadine della bassa valle. I dati aggiornati il 1 gennaio 2010 istat della popolazione di Avigliana confermano la ricerca effettuata dal Piano di Zona del CONISA. annualità 2006-2008 si inserisce pertanto in un quadro socio-economico in forte mutazione:

- Cambia la struttura demografica del territorio: aumentano gli anziani e il tasso di dipendenza di coloro che non lavorano (minori-giovani-anziani) muta in negativo a sfavore degli occupati che si restringono in modo quantitativo e qualitativo.
- Aumenta il numero delle aziende in crisi e la Cassa Integrazione Guadagni; chi fuoriesce dal mercato del lavoro ha forti difficoltà a rientrarvi: questo comporta per le famiglie una contrazione del potere d'acquisto ma per alcune fasce di popolazione della stessa possibilità di acquisto.

Il lavoro sta cambiando configurazione, aumentano i lavori a termine (ormai la grande maggioranza dei contratti di lavoro sono a termine con contratti che vanno da sei mesi a pochi giorni) con la conseguente precarierizzazione del contesto socio-economico.

Si sta creando un area di **vulnerabilità sociale e di soggetti fragili sempre più grande**. Si può dire, senza paura di essere smentiti, che una parte della popolazione che fino a pochi anni fa viveva una condizione di sicurezza sociale oggi è al limite della soglia di povertà o la attraversa in molti periodi dell'anno.

COMUNI	SUPERFICIE (Kmq)	ALTITUDINE CAPOLUOGO	RESIDENTI (n. abitanti)
AVIGLIANA	23.27	383	12327

La definizione delle aree di criticità in tema di sicurezza

I problemi di sicurezza sono tra loro simili e consentono di predisporre una politica comune di intervento. Vale inoltre la pena di ricordare che è già sviluppata l'abitudine delle amministrazioni a operare comunemente in molteplici attività (ad es. i servizi socio assistenziali sono gestiti in forma consortile, politiche giovanili con i piani locali giovani), che sono già presenti intese tra alcuni dei comuni e che con il progetto, oltre a sperimentare modalità di intervento integrate innovative per il territorio, si vogliono sviluppare e consolidare le esperienze realizzate. Le principali fonti di disagio sono rappresentate da comportamenti illeciti o connessi a comportamenti illegali quali microcriminalità, tossicodipendenza, rumori molesti, atti di vandalismo e teppismo, infrazioni al Codice della Strada. Quotidiani sono i piccoli problemi che influiscono enormemente sulla percezione soggettiva e, soprattutto, sulla convinzione del "vivere bene" nella propria città. Sono infatti presenti alcune costanti che pregiudicano la sicurezza: basti pensare ai problemi legati al rumore, alle possibilità di usare in tranquillità gli spazi e le aree pubbliche, ai reati "minorì", molestie e disagi connessi al gioco d'azzardo, ai fenomeni di cosiddetto "bullismo", ecc. Si tratta di piccole aggressioni, ma caratterizzate dal fatto di essere frequenti e numerose. Poiché le Forze dell'ordine sono assorbite quasi integralmente nell'opera di contrasto alla criminalità organizzata che compie reati particolarmente gravi, c'è il rischio di creare aree non presidiate in modo sufficiente: mille piccoli problemi che riguardano nel quotidiano una parte consistente della cittadinanza finiscono per non trovare risposte e debbono essere affrontati con le sole energie e risorse a disposizione dei singoli.

Nella stragrande maggioranza dei casi le soluzioni seguono due diverse metodologie:

- aumento dei controlli, e quindi dell'aspetto repressivo, da parte delle Forze dell'ordine;
- aumento della prevenzione attraverso le figure del "Vigile" o "Poliziotto di quartiere".

In entrambi i casi si ottengono risultati positivi, che tuttavia sono limitati dalla mancata conoscenza della causa dei fenomeni di devianza.

La conseguenza non voluta è il generarsi di una **frattura tra i cittadini e la Pubblica Amministrazione**, in quanto i primi maturano l'idea che la Pubblica Amministrazione "fa altre cose e non quelle che servirebbero a rispondere ai bisogni".

Un altro tema importante è quello della **percezione del livello di sicurezza** da parte degli abitanti del territorio: sempre più spesso i media propongono campagne allarmistiche da cui si evince che i reati di tipo violento sarebbero aumentati in maniera esponenziale. Il risultato è che le persone si sentono minacciate e poco sicure, anche in aree in cui non si registrano particolare attività criminose violente.

Già oggi nell'area interessata dal progetto, anche attraverso interventi specifici, le Polizie Municipali lavorano per assicurare un clima di serenità e tranquillità del buon vivere, ma bisogna riconoscere che, nonostante il lavoro svolto sia notevole, gli effetti sulla percezione soggettiva dei singoli sono limitati.

Si intende inoltre operare per accrescere nei cittadini e nei loro Amministratori il livello di conoscenza dei fenomeni di microcriminalità del territorio in modo da permettere a tutti di svilupparne una percezione corretta.

Aree individuate:

- Prevenzione (Informazione, consulenza, accompagnamento)
- Educazione al benessere (solitudine degli anziani, tempo libero dei giovani, legalità, ambiente e territorio)
- Valutazione dei fenomemi (percezione del livello di sicurezza)

6) Destinatari del progetto

(numero, tipologia, età, genere, ecc., anche con riferimento alla quantificazione complessiva rispetto al territorio - es.: numero di minori che si intende coinvolgere rispetto al numero di minori coinvolti dal problema)

DESTINATARI POTENZIALI	POPOLAZIONE 0-15 ANNI	POPOLAZIONE 16-30	POPOLAZIONE 66-oltre 100
AVIGLIANA	1858	1783	8603
TOTALI			
% SUL TOTALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE	15,07	14,46	69,7

7) Descrizione del progetto (max. 50 righe)

Con questo progetto l'Amministrazione si pone l'obiettivo di coniugare le azioni di carattere preventivo con quelle di contrasto (anche attraverso il coinvolgimento diretto dei cittadini in interventi integrati di informazione/sperimentazione/verifica sulla comprensione partecipata e condivisione di processi e investimenti tesi alla riqualificazione urbana e al miglioramento delle condizioni di sicurezza), prevedendo specifiche iniziative di sostegno rivolte alle vittime di reati e di recupero indirizzate a coloro che possono essere coinvolti in attività non legali o comunque che generano problemi alla comunità.

Area di criticità	Ambito di intervento	Azioni	Attività specifiche
Area 1 PREVENZIONE (solitudine, utilizzo sostanze,gioco d'azzardo)	Iniziative rivolte alla realizzazione di un sistema integrato di sicurezza	Azioni di coordinamento	Tavolo di concertazione territoriale
		Azioni di natura preventiva	Opuscoli informativo Interventi per anziani di protezione dai reati Accoglienza ascolto e consulenza Città Giovane Notti sicure
	Iniziative rivolte alla popolazione anziana, ai bambini ed ai giovani	Azioni di mediazione dei conflitti e di riduzione del danno	Accoglienza Anziani vittime reato Iniziative formative circa le strategie di riparazione del danno a seguito di atti vandalismo e bullismo Sportello legale Interventi socio-educativi per giovani a rischio Azioni di recupero ambientale
AREA 2 EDUCAZIONE AL BENESSERE (nuovi abitanti, nuovi spazi, legalità)	Iniziative rivolte alla diffusione di una cultura della legalità	Azioni di educazione alla convivenza nel rispetto del principio della legalità	Gruppo di lavoro sul senso di appartenenza Incontri nelle scuole elementari, medie, scuole superiori ed in centri di incontro sui seguenti temi: gestione del conflitto, salute e memoria, legalità Corsi di educazione stradale Progettazione attività di gestione di spazi collettivi da parte della cittadinanza
AREA 3 VALUTAZIONE DEI FENOMI (percezione della sicurezza e della legalità)	Monitoraggio e valutazione	Azioni di ricerca e valutazione	Osservatorio sicurezza per la comparazione dell'efficacia delle diverse tipologie d'intervento Valutazione e monitoraggio attività

8) Obiettivo generale

L'obiettivo principale del progetto è di

Area 1.Prevenire danni e reati derivanti da abuso di alcool e consumo di stupefacenti

Area 2.riavvicinare i cittadini alle Istituzioni potenziando la dimensione di **cittadinanza consapevole e di comunità** da parte degli abitanti,contribuire alla cura dei luoghi, renderli più accoglienti e animarli con la propria presenza.

Area 3.Conoscere e valutare il fenomeni che creano insicurezza

9) Obiettivi specifici e risultati attesi

(sviluppare nella tabella le indicazioni richieste, ponendo attenzione alla coerenza tra problemi evidenziati al punto 4 e obiettivi)

AREA CRICITA'	Ambito d'intervento	Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Risultato atteso
Area 1	Iniziative rivolte alla realizzazione di un sistema integrato di sicurezza	elaborare strategie e politiche integrate e trasversali	n.incontri effettuati n.azioni realizzate insieme	Maggiore collaborazione tra enti e associazioni del territorio Migliorare il coordinamento e la comunicazione fra tutti i soggetti coinvolti dal progetto.
	Iniziative rivolte alla popolazione anziana, ai bambini ed ai giovani	Aumentare la conoscenza della popolazione sui rischi di azioni illegali	n.anziani raggiunti dalle campagne informative almeno il 20% diminuzioni incidenti almeno il 5% diminuzione truffe almeno il 3%	Maggiore diffusione ed della comunicazione sui rischi derivanti da azioni illegali e da utilizzo di sostanze
Area 2	Iniziative rivolte alla diffusione di una cultura della legalità	Educare al rispetto della "cosa pubblica" e della legalità Educare alla cittadinanza ed al rispetto della legalità. Coinvolgere i giovani nella gestione e nella salvaguardia dei beni pubblici.	N° di segnalazioni per disturbo alla quiete pubblica. N° atti di vandalismo e danneggiamento dell'arredo urbano e dell'ambiente.	Aumento presso i giovani della conoscenza delle norme che regolano la convivenza civile e democratica. Diminuzione degli atti di vandalismo e di bullismo. Diminuzione di segnalazioni per disturbo alla quiete pubblica.
Area 3	Valutazione	Confrontare percezioni, punti di vista, individuare le priorità e le urgenze	n.interviste	miglioramento delle condizioni della sicurezza. Dati percezione sicurezza

Fasi di attuazione del progetto

(indicare le attività concrete necessarie per la realizzazione degli obiettivi specifici del progetto)

Obiettivo specifico di riferimento	Denominazione dell'attività	Descrizione dell'attività	Chi realizza l'attività
elaborare strategie e politiche integrate e	Tavolo di coordinamento	Questa azione è finalizzata a costruire le condizioni affinchè si attivi una	Da tutti gli enti partecipanti al progetto Polizia locale

trasversali		opportuna concertazione territoriale, sia in sede politica che in sede tecnica, sui temi della sicurezza urbana e affinchè si consolidino le relazioni tra istituzioni locali per favorire la cooperazione.	scuole di ogni ordine e grado associazioni del territorio Cooperativa Frassati
Aumentare la conoscenza della popolazione sui rischi di azioni illegali	Opuscoli informativo Interventi per anziani di protezione dai reati Accoglienza ascolto e consulenza Città Giovane Notti sicure	Verrà realizzata una brochure sintetica e di facile lettura rivolta alla cittadinanza, Corsi di formazione contro reati Sportello legale di consulenza per vittime dei reati Corsi di guida sicura Camper informativo	Polizia Municipale Cooperativa Frassati Associazione Mareschi
Educare al rispetto della "cosa pubblica" e della legalità. Educare alla cittadinanza ed al rispetto della legalità.	Interventi per anziani di protezione dai reati Scuola di legalità	Gruppo di lavoro sul senso di appartenenza Incontri nelle scuole elementari, medie, scuole superiori ed in centri di incontro sui seguenti temi: gestione del conflitto, salute e memoria, legalità	Scuole Associazioni del territorio Cooperativa ORSo
Coinvolgere i giovani nella gestione e nella salvaguardia dei beni pubblici.	Educare all'ambiente e alle legalità	Progettazione attività di gestione di spazi collettivi da parte della cittadinanza Corsi di educazione stradale Percorsi di recupero urbano Iniziative formative circa le strategie di riparazione del danno a seguito di atti vandalismo e bullismo	Cooperativa ORSo Associazioni territorio Valle di Susa
Confrontare percezioni, punti di vista, individuare le priorità e le urgenze	Osservare e percepire i bisogni	svolgere un'indagine presso i residenti sulle tematiche della percezione dell'insicurezza; tale indagine avrà lo scopo di individuare le priorità e le urgenze e porle in una chiave propositiva per il miglioramento delle condizioni della sicurezza.	Officine della Scienza

10) Cronoprogramma del progetto

Azioni	ATTIVITA' SPECIFICHE	SCANSIONE TEMPORALE											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Azione 1	Attivazione di una tavolo di concertazione Incontri pubblici di informazione e sensibilizzazione rivolti a giovani e genitori.												
Azione 2	Sportello legale Opuscolo informativo Interventi di educazione alla cittadinanza ed alla legalità rivolti alle scuole primarie e secondarie di 1° grado Stage di riqualificazione urbana ed ambientale rivolta a giovani del territorio												
Azione 3	Osservatorio percezione sicurezza Monitoraggio												

11) Modalità di monitoraggio e valutazione ex-post (max. 50 righe)

Rispetto agli obiettivi, sono stati individuati i seguenti indicatori (e relativi strumenti) di valutazione quantitativa e qualitativa delle attività:

Ambito di intervento	Indicatori di processo	Indicatori di risultato
AZIONE 1		<ul style="list-style-type: none"> 1. Follow-up sulle reti formali ed informali 2. Cambiamenti di modalità e/o atteggiamenti da parte dei partecipanti alle attività nel contesto extra-attività <p>Strumenti e sistemi di rilevazione</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. Valutazione finale da parte dei partecipanti 2. Valutazione finale da parte degli enti coinvolti 3. Questionario anonimo di valutazione somministrato ai partecipanti 4. Questionari / interviste semistruzzurate somministrati ai rappresentanti degli enti coinvolti 5. Report finale
AZIONE 2	<ul style="list-style-type: none"> 1. N. anziani contattati 2. N. richieste di informazioni. 3. N. richieste di intervento. 4. % di aumento delle azioni di controllo del territorio 5. Continuità nella frequenza dei partecipanti alle attività 6. Frequenza, distribuzione e congruenza degli interventi nel corso dei gruppi 7. 	Miglioramento del livello di sicurezza percepito <p>Strumenti e sistemi di rilevazione</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. Questionari / interviste semistruzzurate 2. Relazione servizi Polizia Municipale 3. Rapporto richieste di intervento Polizia Municipale e CC. a) Valutazione finale da parte delle amministrazioni;

AZIONE 3	<ul style="list-style-type: none"> 1) N. scuole coinvolte 2) N. gruppi informali 3) N° di partecipanti alle attività 4) N° di classi coinvolte 	<ul style="list-style-type: none"> 1. Valutazione finale da parte dei partecipanti 2. Valutazione finale da parte degli enti coinvolti 3. Conoscenze e competenze acquisite da parte dei partecipanti/ operatori 4. Follow-up sulle reti formali ed informali 5. Cambiamenti di modalità e/o atteggiamenti da parte dei partecipanti alle attività nel contesto extra-attività <p>Strumenti e sistemi di rilevazione</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. Registro del corso 2. Questionario anonimo di valutazione somministrato ai partecipanti 3. Questionari / interviste semistruzzurate somministrati ai rappresentanti degli enti coinvolti 4. Report finale 5. Strumenti per la diffusione dei risultati
AZIONE 4	<ul style="list-style-type: none"> 1) Monitoraggio dell'efficacia dello strumento Numero argomenti discussi; coinvolgimento dei destinatari finali alla costruzione del processo 2) N° di partecipanti alle attività 3) Continuità nella frequenza dei partecipanti alle attività 	<ul style="list-style-type: none"> 1. Raccolta dati sulla percezione; 2. Impatto azioni avviate <p>Strumenti e sistemi di rilevazione</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. Verbali di riunione 2. Valutazione finale da parte dei partecipanti;

12) Sostenibilità nel tempo del progetto

(indicare le modalità con cui il progetto potrà continuare al termine del finanziamento dello stesso)

Il progetto intende mettere a sistema una rete di soggetti del territorio per affrontare alcune criticità in tema di sicurezza emerse dall'analisi del contesto. Il Comune di Avigliana Cooperativa Frassati, Associazione Mareschi, Associazione Officine della Scienza costituiscono i promotori delle azioni progettuali che coinvolgono anche istituzioni scolastiche, privato sociale, associazionismo locale, operatori di Polizia Municipale ed operatori delle Forze dell'Ordine. La rete dei soggetti, grazie alla plessa esperienza di intervento nell'ambito della sicurezza ha avviato anche alcune azioni formali che permettono un notevole risparmio di risorse e non necessitano nel tempo di ulteriori finanziamenti

ABSTRACT

Descrivere in maniera sintetica (max. 15 righe) il progetto evidenziando le caratteristiche essenziali per la realizzazione degli obiettivi descritti

Alla base del presente patto locale vi è l' accordo e la volontà degli enti firmatari di organizzare forme di cooperazione durature, strategiche e non occasionali, trasversali e intersettoriali, che in quanto tali richiedono un' azione di regia, accompagnamento, sostegno e monitoraggio. Siamo pertanto partiti per progettare chiedendoci che cos'è un luogo sicuro. Un luogo sicuro è un luogo in cui non ci sentiamo condizionati nelle nostre azioni e nei nostri movimenti. E una **città sicura** è una città in cui ci si sente liberi di muoversi, stare, incontrarsi, giocare. La conoscenza e la familiarità con i luoghi si traducono sia per l'adulto che per il bambino in percezione di sicurezza, in consapevolezza di libertà di azione e di movimento, in senso di appartenenza e di responsabilità verso ciò che ci circonda. Insomma i fattori che contribuiscono a sentirsi sicuri o no in un certo territorio dipendono dalla **qualità degli spazi e delle relazioni** sociali che in essi prendono forma. Elementi che caratterizzano il progetto sono :la prevenzione con momenti formativi gestiti in parte dalla polizia municipale ed in parte a gruppi di pari sia all'interno delle scuole ma anche all'esterno dei locali pub e discoteche. Trasversale a tutto il progetto è l'azione di monitoraggio e valutazione sulla percezione dei fattori di rischio rivolta alla popolazione. Ogni elemento delle comunità deve concorrere a migliorare il benessere dei cittadini. Ogni cittadino deve sentirsi in dovere di curare la propria città e i cittadini con azioni che richiamano continuamente alla legalità.

PIANO FINANZIARIO ENTI PUBBLICI

SPESE

A) RISORSE UMANE

a.1) Personale dipendente assegnato al progetto CHE COSTITUISCE costo addizionale rispetto allo staff permanente (art. 6 del bando)

(acquisito specificatamente per il progetto o che opera per il progetto oltre il normale orario lavorativo – straordinario retribuito)

<i>Attività cui si riferisce il costo indicato</i>	<i>Qualifica e mansioni per ciascuna unità di personale utilizzata</i>	<i>ore dedicate al progetto</i>	<i>costo orario</i>	<i>Costo totale previsto e imputato al progetto</i>	<i>Costo a carico del contributo provinciale</i>	<i>Costo a carico del cofinanziamento</i>
TOTALE						

a.2) Personale dipendente assegnato al progetto **CHE NON COSTITUISCE** costo addizionale rispetto allo staff permanente (art. 6 del bando)

(i relativi costi potranno costituire esclusivamente cofinanziamento al progetto)

a.3) Personale esterno
(incarichi occasionali, consulenti, co.co.co., ecc... utilizzati per la messa in opera del progetto)

<i>Attività cui si riferisce il costo indicato</i>	<i>Qualifica e mansioni per ciascuna unità di personale utilizzata</i>	¹ <i>Tipologia rapporto di lavoro</i>	<i>ore dedicate al progetto</i>	<i>Costo totale previsto e imputato al progetto</i>	<i>Costo a carico del contributo provinciale</i>	<i>Costo a carico del cofinanziamento</i>
Sportello legale	consulente	Affidamento di incarico Associazione/cooperativa	100	2500	2500	
Interventi di educazione alla cittadinanza ed alla legalità	Formatore ed esperto	Affidamento di incarico Associazione/cooperativa	100	€ 2.500,00	€ 2.217,00	283
Stage di riqualificazione urbana ed ambientale	Tutor ed accompagnatori	Affidamento di incarico Associazione/cooperativa	120	€ 2.640,00	€ 2.000,00	€ 640
Notti sicure attività di prevenzione	consulenza	Affidamento di incarico Associazione/cooperativa	50	2000	2000	
TOTALE				9640	8717	923

¹*tipologia rapporto di lavoro*

incarico professionale

incarico occasionale

altro (specificare)

oppure

denominazione Ente/Associazione/Cooperativa che fornirà il personale (se già individuato)

b) Locali e relative utenze

<i>Attività cui si riferisce il costo indicato</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Costo totale previsto e imputato al progetto</i>	<i>Costo a carico del contributo provinciale</i>	<i>Costo a carico del cofinanziamento</i>
TOTALE				

c) Attrezzature, dotazioni strumentali, materiali

<i>Attività cui si riferisce il costo indicato</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Costo totale previsto e imputato al progetto</i>	<i>Costo a carico del contributo provinciale</i>	<i>Costo a carico del cofinanziamento</i>
Incontri pubblici di informazione e sensibilizzazione rivolti a giovani e anziani	Materiale informativo	€ 500	€ 500	
Interventi di educazione alla cittadinanza ed alla legalità rivolti	Materiale informativo	€ 500,00		500
Interventi di educazione ambientale	Materiale in dotazione destinatari	946,37		946,37
Notti sicure	Materiale informativo	1227,63	1227,63	
TOTALE		3174	1727,63	1446,37

d) Varie (spese per attività in favore dei destinatari, borse lavoro, ecc.)

<i>Attività cui si riferisce il costo indicato</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Costo totale previsto e imputato al progetto</i>	<i>Costo a carico del contributo provinciale</i>	<i>Costo a carico del cofinanziamento</i>
TOTALE				

COSTO TOTALE PREVISTO (a.1 + a.2+ a.3 + b + c + d)	€ 15.589,00
----------------------------------------------------------------	--------------------

RISORSE

e) Contributo provinciale richiesto	€ 10444,63
Cofinanziamento costituito da:	
risorse proprie dell'Ente privato che presenta domanda di contributo	€ _____
contributi finanziari assegnati da soggetti pubblici specificatamente al progetto <i>(specificare importo per ciascun soggetto)</i>	€ _____
contributi finanziari assegnati da soggetti privati specificatamente al progetto <i>(specificare importo per ciascun soggetto)</i>	€ _____
eventuali altre entrate <i>(specificare)</i>	€ _____
f) Totale cofinanziamento (minimo 30% del costo totale previsto)	€ 5144,37 pari al 33 , 00 % del costo totale previsto
RISORSE TOTALI PREVISTE (e + f) (deve coincidere con il COSTO TOTALE PREVISTO)	€ 15589

data

Timbro e firma del Legale Rappresentante

RICHIESTA DI CONTRIBUTO IN RISPOSTA AL “BANDO PROVINCIALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI IN MATERIA DI SICUREZZA INTEGRATA IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 23/2007 – ANNO 2011”

(questa pagina, che vale come ricevuta, deve essere compilata dall’Ufficio ricevente nel caso di consegna a mano della domanda)

Si dichiara che l’Ente COMUNE DI AVIGLIANA

Sig.r ANDREA TRIVELIN

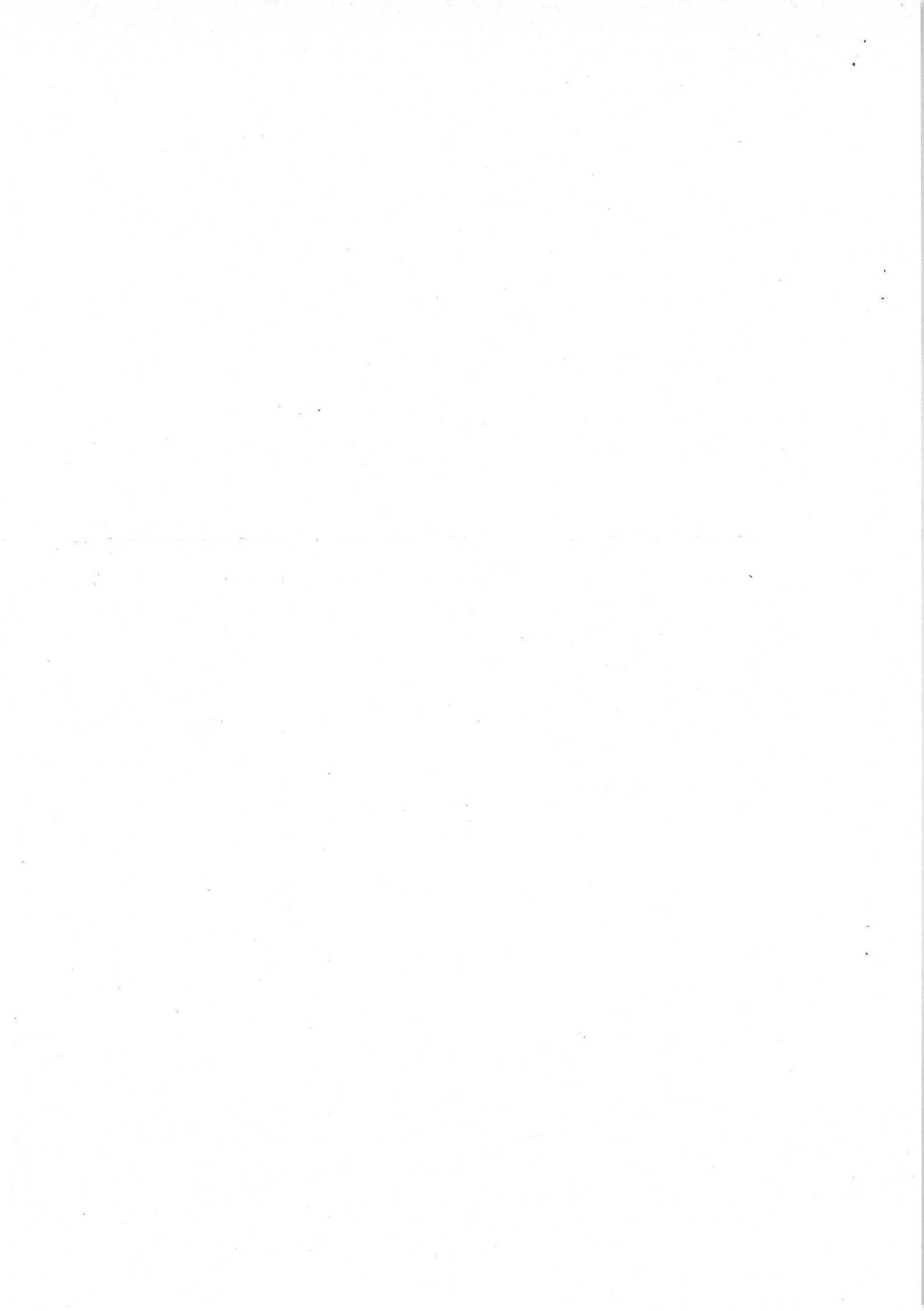
ha consegnato in data odierna **Richiesta di contributo in risposta al “Bando provinciale per il finanziamento di progetti in materia di sicurezza integrata in attuazione della L.R. 23/2007 – anno 2011”.**

Firma per ricevuta

Torino, _____ / _____ /2011

(a cura dell’Ufficio)

Timbro



COPIA ALBO: ATTI _____

- SEGRETERIA
- CULTURA
- COMMERCIO
- LL.PP.
- U.T.C.
- VIGILI
- RAGIONERIA
- TRIBUTI
- AMBIENTRE ED ENERGIA
- SERVIZI CIVICI E DI SUPPORTO
- PRASSATI
- MARESCITI

Del che si è redatto il presente verbale.

IL SINDACO
f.to Dr.ssa MATTIOLI Carla

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. GUGLIELMO Giorgio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia conforme all'originale, un estratto del quale è in pubblicazione all'Albo Pretorio virtuale on line del Comune per quindici giorni consecutivi dal F 3 GEN. 2012.

La deliberazione è stata contestualmente comunicata ai Capigruppo consiliari.

Avigliana, lì F 3 GEN. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. GUGLIELMO Giorgio



ATTESTAZIONE DELLA PUBBLICAZIONE E DELL'ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

è stata

viene

pubblicata all'Albo Pretorio virtuale on line del Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal F 3 GEN. 2012.

ai sensi dell'art. 124 - comma 1 – T.U.E.L. D.lgs. n. 267/2000.

viene

ripubblicata all'Albo Pretorio virtuale on line del Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal _____.

ai sensi dell'art.. 83 - comma 3 dello Statuto Comunale.

è stata contestualmente comunicata ai Capigruppo consiliari;

è divenuta esecutiva in data _____

è stata dichiarata immediatamente eseguibile e quindi è diventata esecutiva a decorrere dalla data del presente verbale.

Avigliana, lì - 3 GEN. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. GUGLIELMO Giorgio

